

# Dati di fatto a proposito dell'ecstasy

L'ecstasy, chiamata anche XTC, Adam, E, Cadillac o pillola da party, è stata ingerita negli ultimi anni in maniera crescente dai giovani nei party techno o «Raves» come eccitante. Dal 1990 la curva del consumo dell'ecstasy è in forte ascesa. La soglia di inibizione per ingoiare una pasticca è minore rispetto a fumare o addirittura iniettarsi droghe. Per una parte dei giovani l'ecstasy rappresenta una porta d'ingresso verso il consumo di altre droghe.

Perché i giovani prendono l'ecstasy? Per noia, curiosità, per far parte di un gruppo, per trovare più facilmente una ragazza o un ragazzo, per dimenticare i problemi. L'ecstasy non risolve alcun problema ma ne crea di nuovi. Se hai dei problemi parlane con gli amici, i genitori, l'insegnante o uno psicologo!

## Cos'è l'ecstasy ?

La denominazione chimica dell'ecstasy è **3,4-metilendirossimetamfetamina**, abbreviata MDMA. L'ecstasy non esiste in natura. Viene prodotta chimicamente. La sostanza sintetica è conosciuta già dal 1912. L'MDMA è imparentata chimicamente e farmacologicamente con le anfetamine. Queste sono sostanze stimolanti che, a causa dei loro effetti collaterali, hanno una scarsissima importanza in medicina; tuttavia trovavano sempre impiego nelle guerre in qualità di eccitanti [per esempio le « pillole Stuka (Sturzkampfbomber<sup>1</sup>) »] per non fare insorgere la stanchezza e per eliminare dai soldati l'inibizione nei confronti delle missioni pericolose.

In passato l'MDMA è stata utilizzata per reprimere l'appetito ma venne ben presto eliminata a causa dei gravi effetti collaterali. Nella metà degli anni ottanta è stata iscritta dalla Commissione degli stupefacenti dell'ONU nella lista delle sostanze proibite.

## Effetti nocivi sul corpo

### Meccanismo dell'effetto

L'effetto acuto si basa su una forte distribuzione e su un'inibizione alla riassunzione di serotonina, un'importante messaggero cerebrale (trasmettitore) sulle terminazioni nervose nelle quali si trova la trasmissione delle segnalazioni ad altre cellule nervose.

L'effetto si manifesta di norma 20-60 minuti dopo l'assunzione. Due ore più tardi si raggiunge l'effetto più intenso, dopo altre due ore questo diminuisce nuovamente.

L'effetto immediato è un'iperstimolazione dell'intero organismo. Il consumatore di ecstasy diventa irrequieto, iperattivo, completamente sveglio, ma a volte anche

---

<sup>1</sup> Bombardieri da picchiata – N.d.T.

nervoso e angosciato. La temperatura del corpo aumenta. La tensione dei muscoli è elevata, i riflessi sono aumentati, occasionalmente si verificano crampi muscolari e tremolii. Di regola si manifesta una perdita duratura dell'appetito legata occasionalmente a nausea.

Gli sgradevoli effetti che si manifestano regolarmente sono: disturbo della definizione dell'io, inquietudine, disturbi di concentrazione, capacità limitata di giudizio, disturbi di percezione dell'udito e della vista (allucinazioni), paura, stato d'animo depressivo. Inoltre si verifica insicurezza nel camminare, mal di testa, male ai muscoli, esigenza di urinare.

Gli effetti di lunga durata sono: diminuzione del bisogno di dormire, perdita dell'appetito, irritazione, disturbi di concentrazione, introversione, stati di sfinimento, inquietudine, calo del desiderio sessuale, disturbi verbali e di memoria.

Le ricerche hanno mostrato che i danni descritti di seguito possono essere ascritti chiaramente all'effetto dell'ecstasy e non a contaminazioni provocate da altre sostanze. Ciò è confermato dagli esperimenti sui topi e sulle scimmie.

### **Cuore e circolazione sanguigna**

Possibili conseguenze sono disturbi al ritmo cardiaco, aumento del battito, innalzamento della pressione sanguigna, malattie cardiache, emorragie cerebrali, infarti cerebrali. In alcuni casi si verifica un'improvvisa morte per sincope cardiaca.

### **Disturbo della regolazione della temperatura corporea**

Si tratta della complicazione più conosciuta. La temperatura aumenta fino a 40-43 gradi. Ciò è stato per lungo tempo messo in relazione con il ballo intensivo in ambienti surriscaldati e con l'elevata perdita di fluidità. Si sono però avuti anche casi nei quali si verificava un'elevata temperatura anche senza ballare in ambienti surriscaldati. In alcuni casi si verifica contemporaneamente una decomposizione delle cellule muscolari e una coagulazione nei vasi. Queste gravi complicazioni spesso portano alla morte.

### **Malattie cornee**

Piccole ferite alla cornea si manifestano come conseguenza del battito delle palpebre disturbato provocando l'asciugamento della cornea e quindi il suo danneggiamento.

# Morte dopo il consumo di ecstasy

Succede sempre più che i giovani muoiono immediatamente dopo l'assunzione di ecstasy - a volte già dopo la prima assunzione. Questi casi di morte non sono da ricondurre a contaminazioni.

Le cause della morte in seguito al consumo di ecstasy sono:

- Disturbi improvvisi al ritmo cardiaco o arresto cardiaco,
- Aumento massiccio della temperatura corporea dovuto a paralisi della regolazione della temperatura cerebrale,
- Coagulazione spontanea del sangue nei vasi che causa l'ostruzione dei vasi sanguigni e non rende possibile l'approvvigionamento di ossigeno,
- Infiammazioni tossiche al fegato seguite da malfunzionamento del fegato stesso,
- Malfunzionamento dei reni con incapacità di espellere l'acqua e
- Decomposizione della muscolatura (rabdomiolisi), cosa che conduce ad un avvelenamento interno mortale e inoltre danneggia i reni.

Una singola pastiglia di ecstasy può avere una di queste conseguenze mortali. Nel 1995 solo in Germania 15 casi mortali sono da ricondurre direttamente all'assunzione di ecstasy. In Inghilterra dal 1990 si stima siano morte 50 -100 persone (overdose, malfunzionamento cardiaco, malfunzionamento del fegato, ipertermia, incidenti). In Olanda fino al 1996 sono documentati 10 casi mortali in seguito all'assunzione di ecstasy. In Svizzera, in base ai dati dell'ufficio federale di polizia, dal 1993 al 1997 sono stati denunciati nove casi mortali.

**A paragone:**

Un medicinale che provoca a livello mondiale uno o più casi di morte viene subito ritirato dal mercato e non può più essere venduto.

## Il sistema nervoso soffre

### Effetti sul metabolismo di serotonina

L'ecstasy cambia il metabolismo del cervello. Attacca i meccanismi di comando del messaggero serotonina. La serotonina comanda molti processi quotidiani come le oscillazioni d'umore, la memoria, il sonno, l'appetito e l'attività sessuale. L'ecstasy attacca il metabolismo della serotonina mettendone fuori combattimento il trasporto. Così la serotonina del proprio corpo sommerge le aperture delle terminazioni nervose sulle quali si trovano le trasmissioni di impulsi per altre cellule nervose.

Con ogni singola dose assunta di MDMA si esaurisce la scorta di serotonina in queste cellule nervose. Così si arriva a funzioni difettose di importanti centri cerebrali.

## **Danni alle cellule nervose**

L'ecstasy può danneggiare le cellule nervose. Queste diagnosi sono note già da molto tempo grazie agli esperimenti sugli animali. Dalle ricerche sulle scimmie si sa che alcune di queste variazioni nel cervello sono definitive - non si possono risanare nemmeno smettendo l'assunzione di ecstasy.

Negli esperimenti sugli animali si possono analizzare anatomicamente i danni al cervello, cosa non possibile sugli esseri umani. I ricercatori dovevano quindi attingere a ingegnose risorse per rendere visibili le variazioni causate dal consumo di ecstasy nel cervello umano. Sono riusciti con una sorta di sonda molecolare, che può segnalare le cellule nervose della serotonina.

In un nuovo studio sono state fatte radioscopie dei cervelli di quattordici ex consumatori di ecstasy, tramite una tomografia a emissione di positroni (PET). È stato riscontrato quanto segue: le persone che nel passato avevano consumato ecstasy in grosse quantità possedevano decisamente meno proteine del trasportatore serotonina. Più ecstasy si era assunta, più questo effetto era evidente.

La causa di ciò è una perdita o un danneggiamento delle terminazioni delle fibre nervose. Si suppone che l'MDMA distrugga e tagli regolarmente le fibre nervose delle cellule di serotonina. Rimane ancora aperta la questione se il danno sia di natura permanente.

Singoli casi di distruzione della sostanza cerebrale bianca, che possono verificarsi anche dopo aver fumato eroina, sono descritti anche dopo il consumo di ecstasy.

## **Attacchi di crisi epilettiche**

Gli attacchi epilettici sono la complicazione neurologica più frequente dell'ecstasy.

## **Sindrome di Parkinson**

L'ecstasy può portare alla malattia di Parkinson. Le cause scatenanti sono i radicali liberi dell'ossigeno che si manifestano in massa nel cervello. Già i giovani tra i 14 e i 18 anni soffrono della stessa degenerazione nel cervello che altrimenti si manifesta solo nelle persone più anziane. Ne sono sintomi tipici il forte tremolio, la mimica rigida, lo sguardo fisso e l'andatura oscillante.

## **Potenziale di assuefazione**

Nasce una dipendenza psicologica che viene ulteriormente intensificata dagli stati d'animo depressivi come conseguenza del danneggiamento delle cellule di serotonina.

## Effetti nocivi sulla psiche

I cambiamenti psicologici possono verificarsi dopo una singola, una ripetuta o una pluriennale assunzione e possono divenire cronici: perdita di slancio, inattività generale e passività, nonché appiattimento delle reazioni emozionali. Il quadro è simile a quello della sindrome della demotivazione che deriva dal consumo di cannabis.

### Disturbi alla memoria

Il consumo di ecstasy ostacola - come quello di cannabis - la capacità di prestazioni della memoria e conduce alla dimenticanza. L'apprendimento per la scuola, l'insegnamento o la professione può essere messo in forte difficoltà.

### Horror trip, stati di angoscia e di panico

Non di rado l'iniziale euforia dopo l'assunzione di ecstasy viene messa in ombra da profondi stati d'angoscia e di panico che sono noti anche come "horror trip". La conseguenza può essere depressione e pensieri suicidi.

Allo stesso modo si sono osservati stati d'animo di profonda depressione seguiti già dopo un unico consumo da tentativi di suicidio. Tutto ciò è la conseguenza del danneggiamento delle cellule di serotonina nel cervello che giocano un ruolo importante nelle depressioni.

### Malattie di tipo schizofrenico

Gli attacchi d'angoscia si possono estendere a veri quadri di malattie psichiatriche che provocano una perdita consistente del contatto con la realtà. Il malato avverte se stesso e l'ambiente circostante come cambiato, irreali e spesso anche minacciosi. Si manifestano allucinazioni e vaneggiamenti. Questi stati psichici eccezionali (simili a una schizofrenia) necessitano di un trattamento psichiatrico, spesso in una clinica.

Tali malattie possono sussistere per settimane o mesi oppure rimanifestarsi repentinamente più avanti senza consumo di ecstasy (flash back). Per le persone colpite significano una pesante irruzione nella propria storia di vita, spesso legata all'abbandono della scuola o del lavoro e alla perdita di relazioni e amicizie.

## L'ecstasy nel traffico stradale

Gli effetti negativi dell'ecstasy colpiscono anche il traffico stradale e mettono in pericolo le persone estranee. Attraverso l'effetto stimolante della droga viene suscitato un comportamento di guida aggressivo e viene alienata la percezione della realtà. Una dilatazione artificiale delle pupille aumenta il pericolo di venire abbagliati di notte dai fari che viaggiano in senso opposto. Inoltre la droga sopprime le soglie interiori del dolore e dell'oppressione provocando spesso - quando l'effetto della droga svanisce - il manifestarsi di stati di sfinimento fisici e psicologici in seguito ad una notte di festa passata interamente ballando.

Così il pericolo di incidenti nel traffico stradale viene aumentato sensibilmente, in modo particolare a causa del fatto che molti partecipanti ai party techno sono in viaggio con veicoli propri.

## L' "ecstasy" fluido

oppure **GHB = acido gamma idrossibutirrico** (o butirrato) è una droga che non ha niente a che fare con l'ecstasy. Si tratta di un liquido chiaro come l'acqua dal sapore salato che viene venduto principalmente in bottigliette di plastica.

Negli anni '60 il GHB veniva utilizzato come anestetico e per calmare i feriti comatosi al cranio. A causa di forti effetti collaterali indesiderati (crampi, vomito, durata dell'effetto non calcolabile) è stato sostituito da altri medicinali. Il GHB sviluppa il proprio effetto nel cervello da un lato sui propri recettori GHB, oppure sui recettori GABA (acido gamma aminobutirrico).

### Conseguenze fisiche

Quantità inferiori conducono a nausea, vomito, mal di testa e attacchi di crampi. Già un minimo aumento della quantità assunta può provocare spiacevoli effetti collaterali. Si arriva così a stati confusionali, disturbi verbali, sonno improvviso e coma. Dosi maggiori portano ad aggressività.

Il GHB diminuisce il numero di respiri e il battito cardiaco su valori pericolosamente bassi. Ciò può provocare disturbi cardiaci e respiratori. Le persone con manifestazioni di avvelenamento lottano per l'aria come quelle che stanno annegando, si comportano in modo estremamente aggressivo e possono respirare per più ore solo artificialmente.

### Morte per arresto respiratorio

La causa della morte è di volta in volta l'arresto respiratorio. Questi casi mortali si possono manifestare anche senza consumo aggiuntivo di alcol. L'alcol e le droghe rafforzano l'effetto negativo sul centro del respiro aumentando in questo modo il pericolo di un arresto respiratorio mortale.

### Sintomi di rifiuto

In seguito a prolungato abuso si manifestano sintomi di rifiuto sotto forma di insonnia, stati d'angoscia e tremolii. I sintomi durano circa 3-12 giorni.

Essere di buon umore, stringere contatti, parlare con gli altri è ciò che desiderano i giovani quando escono la sera. E inoltre ballare, lasciarsi andare, essere allegri!

Questo si può fare anche senza droghe, senza stimolazione chimica!

Essere su di giri per la vera e propria gioia di festeggiare, di vivere!

Senza droghe!

Questo si può imparare!

Se qualcuno ha difficoltà a trovare contatti la droga non lo aiuta. Con la testa annebbiata non nascono amicizie. L'amicizia nasce dall'essere veri, dalla chiarezza e dalla fiducia. Chi è in stato di ebbrezza non trova veri amici. Ciò è già dimostrato dall'alcol.